



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “SALVATORELLI-MONETA”**  
LICEO SCIENTIFICO-ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E MECCANICI-  
ISTITUTO TECNICO MECCATRONICO- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
**Sede Legale: Via Cardinale F. Satolli, 4 06055 Marsciano (PG) - C. F. 80015850540**  
☎ 075/8743310 - ☎ 075/ 8731602 - e-mail: [pgis00300e@istruzione.it](mailto:pgis00300e@istruzione.it) – PEC: [PGIS00300E@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PGIS00300E@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
☎ Sede Liceo 075/8742089 - ☎ Sede Professionale e Tecnico 075/8742036  
sito web: [www.isis-salvatorelli.it](http://www.isis-salvatorelli.it)

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **SCUOLA SUPERIORE**

#### **Premesse**

##### **A. Conformità alla normativa vigente**

Il presente Regolamento di Istituto si conforma alle disposizioni attualmente vigenti in materia di istruzione, con particolare riferimento al D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado, nel seguito abbreviato in D. Lgs. 297/94) e successive modifiche, al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, nel seguito abbreviato in D.P.R. 249/98), al D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 (Regolamento recante la disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, nel seguito abbreviato in D.P.R. 323/98), al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, nel seguito abbreviato in D.P.R. 275/99), al D.P.C.M. 7 giugno 1995 (Carta dei servizi della scuola, nel seguito abbreviato in D.P.C.M. 95), alle Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica (prot. n. 30/dip./segr. del 15 marzo 2007), alla Direttiva n. 104 del 30 novembre 2007 (Direttiva recante le linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali, nel seguito abbreviata in Dir. 104/07), al D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, nel seguito abbreviato in D.P.R. 235/07), alla Nota Ministeriale 31 luglio 2008, n. 3602 (avente per oggetto il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235), al Decreto Ministeriale 3 ottobre 2007, n. 80 (concernente le attività di sostegno e recupero), all'Ordinanza Ministeriale 5 novembre 2007, n. 92 (riguardante le modalità di verifica del recupero dei debiti

formativi), al Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44 (Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, nel seguito abbreviato in D.I. 44/2001), al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nel seguito abbreviato in D.P.R. 122/09), e ne recepisce le indicazioni normative.

## B. Finalità

- 1- Le finalità fondamentali dell'interazione dei soggetti scolastici sono: istruire, formare ed educare in libertà.
- 2- Lo studente ha il diritto e il dovere di sviluppare la propria personalità attraverso l'acquisizione di apprendimenti liberi, critici, sistematici e unitari, che la scuola è tenuta a garantire.
- 3- Lo studente ha diritto alla libertà di apprendimento e alla tutela della propria diversità sia culturale che ideologica, nel rispetto reciproco tra i soggetti, anche per favorire una serena integrazione, secondo il dettato costituzionale.
- 4- La scuola svolge un servizio sociale, autonomo e libero, da rendere allo studente come persona.
- 5- Lo studente ha un ruolo attivo nella progettazione del proprio percorso formativo, nell'ottica del raggiungimento di una cittadinanza attiva e responsabile.

## **PARTE I**

### **Capitolo I**

#### **Ingresso a scuola e frequenza delle lezioni**

1 - Comunicazioni di inizio anno su calendario ed orari scolastici.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico dà comunicazione, secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma A, cap. IV:

- a) del calendario scolastico, come stabilito dai competenti Organi collegiali;
- b) dell'orario delle lezioni;
- c) delle modalità di ricevimento dei genitori da parte del Corpo docente, stabilite per l'anno in corso.

## 2 - Assegnazione delle aule

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico assegna un'aula ad ogni classe. La responsabilità relativa allo stato di conservazione dell'aula, nonché degli arredi scolastici ivi contenuti, in prima istanza ricade sugli studenti della classe, salvo le aule con rotazione.

## 3 - Puntualità, orario di ingresso in Istituto

- A - Gli studenti sono tenuti alla massima puntualità e al rigoroso rispetto scolastico.
- B - L'accesso ai piani da parte degli studenti è consentito con un anticipo massimo di 10 minuti sull'ora prevista per l'inizio delle lezioni.

## 4 - Vigilanza

- A - La sorveglianza degli alunni rientra tra gli obblighi del personale della scuola, docente e ausiliario, che ha il dovere di garantire l'ordinato svolgimento delle attività scolastiche.
- B - Non vi è responsabilità del personale incaricato di vigilanza quando, nonostante la presenza e la vigilanza in atto, non si è potuto evitare il fatto dannoso.
- C - Nell'orario di lezione l'obbligo di vigilanza ricade sul docente in servizio nella classe.
- D - Nel periodo dell'intervallo, l'obbligo di sorveglianza ricade sul personale docente e ausiliario presente ai vari piani dell'Istituto, secondo turni di assistenza stabiliti dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.
- E - di sorveglianza degli studenti partecipanti a visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione ricade sui docenti accompagnatori.

## 5 - Uscita dall'aula degli studenti in ora di lezione

- A - In considerazione delle responsabilità derivanti dall'obbligo di vigilanza, l'uscita dall'aula degli studenti, senza riguardo al raggiungimento della maggiore età, è autorizzata dal docente in servizio solo in via eccezionale e in caso di reale necessità.
- B - Al cambio dell'ora di lezione gli studenti sono tenuti a non allontanarsi dall'aula.
- C - Lo studente che per improvviso malessere debba allontanarsi dalla classe sarà accompagnato in Presidenza da un componente del personale ausiliario. In questa evenienza, sarà cura dell'Ufficio di Presidenza contattare la famiglia

dello studente che accusa il malessere per i provvedimenti del caso; lo studente in parola può abbandonare l'Istituto prima della fine delle lezioni unicamente se accompagnato da un genitore o da un adulto a ciò delegato dal genitore.

- 6 - Gli studenti hanno l'obbligo della frequenza.  
Non costituisce assenza la partecipazione, debitamente concordata con la Dirigenza, a manifestazioni di notevole significato sociale, civile e culturale che colpiscono vivamente la sensibilità degli studenti.
- 7 - Gli studenti sono tenuti a giustificare, puntualmente e nell'apposito libretto personale, con firma del genitore, le assenze.
- 8 - Gli studenti maggiorenni potranno giustificare personalmente le assenze e le richieste di permesso di entrata o di uscita come previsto dall'articolo 2 cap. IV.
- 9 - Le assenze frequenti e/o prolungate e i ritardi reiterati saranno oggetto, da parte del Dirigente Scolastico, di comunicazione alle famiglie, che provvederanno a sollecita risposta. In caso contrario, l'alunno non sarà riammesso alle lezioni, salvo diverso provvedimento del Dirigente Scolastico.
- 10 - Di norma, le assenze devono essere giustificate lo stesso giorno del rientro a scuola.
- 11 - Le uscite anticipate, richieste all'inizio delle lezioni, utilizzando il libretto delle giustificazioni, saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e annotate dal docente in orario sul registro di classe. In caso di studenti minorenni, saranno consentite le uscite solo agli alunni accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 12 - Motivazioni impreviste per uscite anticipate saranno valutate dal Dirigente Scolastico. Le uscite degli studenti impegnati nelle simulazioni delle prove d'esame sono stabilite per esigenze organizzative d'istituto appena dopo la consegna degli elaborati.
- 13 - I registri di classe saranno firmati ogni giorno dai Docenti e portati in segreteria, al termine delle lezioni, da un collaboratore scolastico per la registrazione di assenze, ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate. Nei suddetti registri e in quelli personali, come pure nei compiti in classe, non sono consentite cancellature, abrasioni, né è permesso l'uso del correttore liquido; eventuali errori dovranno essere corretti con un tratto di penna e sigla del docente, in modo che rimanga sempre leggibile la scritta originaria.
- 14 - In caso di infortunio agli studenti, durante le lezioni, si deve informare tempestivamente la Dirigenza e/o la Direzione dei Servizi generali e amministrativi per le cure del caso e per attivare la pratica dell'assicurazione entro il secondo giorno dall'infortunio. Non si deve somministrare agli studenti, in orario scolastico, alcun tipo di farmaco, secondo quanto previsto dal MIUR e dal Ministero della Salute. La normativa completa è affissa all'albo della scuola e si raccomanda di prenderne visione.

## 15 - Assenze collettive.

- A -Le assenze collettive, che si configurano come violazione dell'articolo 6, cap. I, non fanno eccezione alla disciplina stabilita dal suddetto articolo e vanno pertanto giustificate secondo il disposto dell'articolo 7, cap. I.
- B -L'assenza collettiva, specialmente se ripetuta durante l'anno scolastico, è motivo di turbativa del regolare svolgimento del servizio scolastico e può risultare di notevole danno al processo di insegnamento/apprendimento. Per tanto, il Consiglio di classe si riserva di porre in essere ogni iniziativa di sensibilizzazione degli studenti in ordine all'astensione collettiva dalle lezioni.
- C -In occasione di "manifestazioni studentesche", o iniziative consimili, organizzate in orario scolastico, l'accesso all'Istituto da parte degli studenti che lo desiderano è comunque garantito.

## 16 - Uscite anticipate.

- A-Per "uscita anticipata" si intende l'uscita dall'Istituto, dietro richiesta del singolo studente e previa autorizzazione della Dirigenza, con anticipo rispetto alla fine delle lezioni regolari della mattinata.
- B -Non è consentito uscire dall'Istituto prima della fine della terza ora di lezione, salvo casi straordinari di assoluta necessità ed urgenza, debitamente motivati, e autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- C -La richiesta di uscita anticipata deve avere carattere di eccezionalità ed essere adeguatamente motivata; deve essere presentata all'Ufficio di Presidenza entro le 9.30, utilizzando le apposite pagine del libretto delle giustificazioni. Per gli studenti minorenni, la richiesta deve recare la firma di chi esercita la patria potestà.
- D- L'Ufficio di Presidenza, prima di concedere o meno l'autorizzazione all'uscita, ha facoltà di prendere contatto con la famiglia dello studente richiedente, salvo il disposto dell' articolo 2, cap. IV, per acquisire ogni ulteriore eventuale elemento di giudizio, in special modo in presenza di un numero di richieste, nel corso dell'anno, giudicato eccessivo.
- E- In caso di accoglimento della domanda, lo studente richiedente presenterà il libretto delle giustificazioni, controfirmato dall'Ufficio di Presidenza, al docente in servizio. Il docente firmerà la richiesta e segnerà l'uscita sul registro di classe.
- F - Al momento dell'uscita anticipata, lo studente minorenne deve essere affidato ai genitori o a chi ne fa le veci, o ad adulto espressamente delegato da chi esercita la patria potestà, oppure essere autorizzato ad uscire senza alcun affidamento nel caso in cui i genitori facciano pervenire richiesta scritta con esplicita assunzione di responsabilità, che sarà conservata agli atti, confermandone la volontà nella eventuale verifica telefonica.
- G- Al momento dell'uscita anticipata, per lo studente maggiorenne che non si

avvale del diritto alla riservatezza, la scuola informerà la famiglia con comunicazione telefonica della volontà dell'alunno di uscire.

17 - Dimissione anticipata o ingresso posticipato delle classi.

A- In relazione a fatti di carattere straordinario o a particolari esigenze organizzative dell'Istituto, la Dirigenza ha facoltà di disporre la dimissione anticipata e/o l'ingresso posticipato delle classi.

B - La Dirigenza comunica alle classi i provvedimenti di cui al comma precedente, salvo casi di oggettiva impossibilità, con almeno un giorno di anticipo, assicurandone la comunicazione alle famiglie.

18 - Ingressi fuori orario.

A- Con "ingresso fuori orario", si intende ogni ingresso a scuola successivo all'orario di inizio delle lezioni.

B- La puntualità costituisce una manifestazione d'impegno nello studio, indica la capacità di adattamento alle regole e testimonia il rispetto sia nei confronti del personale scolastico, sia nei riguardi dei compagni di classe. L'eventuale ritardo deve essere giustificato. Gli "ingressi fuori orario" dovranno essere gestiti, come indicato nei paragrafi seguenti, per assicurare il rispetto degli orari di lezione.

C- L'ingresso fuori orario nell'edificio scolastico è consentito sino al termine della prima ora di lezione. Per non recare disturbo all'attività didattica in essere, trascorsi quindici minuti dall'ora di inizio delle lezioni, l'ingresso in aula avviene all'inizio della seconda ora di lezione: lo studente è tenuto ad attendere in Biblioteca l'orario di ingresso in aula.

D- Lo studente in "ingresso fuori orario" si deve recare preventivamente presso l'Ufficio di Presidenza per ottenere l'autorizzazione all'ingresso attraverso la firma sulla giustificazione, se lo studente ne è in possesso, o il rilascio di un'autorizzazione provvisoria. In questo secondo caso, lo studente dovrà presentare il giorno successivo, al docente della prima ora, la regolare giustificazione del ritardo o dell'ingresso fuori orario, firmata da un genitore, salvo il disposto dell'art. 2, cap. IV; in caso di inadempienza, il docente agirà come previsto per la giustificazione delle assenze nel articolo 9, cap. I .

19 - Ingressi oltre la prima ora per gravi motivi.

A- Di norma non sono ammessi ingressi oltre il termine della prima ora di lezione.

B- Per gravi e comprovati motivi, adeguatamente documentati e giustificati dai genitori sul libretto, salvo il disposto del precedente articolo 2, cap. IV, l'Ufficio di Presidenza può autorizzare in via eccezionale l'ingresso oltre il termine della prima ora di lezione.

C - I Docenti hanno l'obbligo di non ammettere alle lezioni gli studenti sprovvisti della citata autorizzazione.

20 - Ingressi in ritardo durante le ore di lezione.

A- Presentarsi in ritardo alle lezioni, con particolare riferimento all'ora di lezione che segue l'intervallo, costituisce violazione del precedente articolo 3, comma A, cap. I, sanzionabile ai sensi del regolamento di disciplina per gli studenti dell'Istituto.

## **Capitolo II**

### **Rispetto delle persone**

1. Il rispetto di tutte le persone della comunità scolastica sarà improntato alle norme costituzionali, a quelle del codice civile e penale, alle tradizioni culturali e sociali di vita comunitaria e scolastica.
2. Le consuete forme di saluto, il tono e lo stile del dialogo nelle relazioni rappresenteranno i segni di rispetto e di stima.
3. Un linguaggio consono alla vita scolastica, aperto e leale, caratterizzerà l'incontro tra alunni, con i docenti e con il personale non docente.
4. Sarà sanzionata ogni forma di linguaggio offensivo della persona.
5. L'alunno sarà rispettato in quanto persona in crescita.
6. La comunità scolastica si impegna a migliorare la qualità delle relazioni con gli studenti in un'ottica di comprensione e partecipazione a momenti di disagio.
7. Le offese della dignità della persona saranno sanzionate secondo la gravità e le circostanze in base al regolamento di disciplina.
8. Gli studenti sono tenuti ad usare un abbigliamento che si ispiri a criteri di semplicità, decoro e sia adatto alle diverse attività scolastiche.
9. Il divieto di fumo deriva dal rispetto delle persone: la propria e quella altrui. Pertanto, in qualsiasi locale di uso comune è proibito fumare: aule, corridoi, bagni, uffici. Nei limiti del possibile, si potrà prevedere uno spazio "per fumatori maggiorenni", nei tempi di disimpegno da obblighi scolastici.
10. E' vietato l'uso dei telefoni cellulari durante lo svolgimento delle lezioni.

## **Capitolo III**

### **Cura delle aule e degli ambienti scolastici**

1. Ad ogni gruppo-classe sarà affidata l'aula e il relativo arredo. Gli studenti saranno responsabili degli eventuali danni arrecati.
2. Gli ambienti scolastici comuni (bagni, corridoi, laboratori) vanno preservati da manomissioni, da scritte e da qualsiasi intenzionale intervento dannoso. Del ripristino risponderanno i responsabili e comunque tutti quelli che usufruiranno dei citati ambienti.  
Le classi che si spostano all'interno dell'Istituto per recarsi ai laboratori o per le lezioni di Educazione fisica dovranno essere accompagnate dai rispettivi docenti e tenere un comportamento corretto.
3. Il rispetto dei beni pubblici scolastici sarà regolato dal codice civile, dalle norme amministrative e dalle sanzioni previste nel regolamento di disciplina.
4. E' vietato agli studenti l'uso dell'ascensore, salvo casi di comprovata necessità.

## **Parte II**

### **Capitolo I**

#### **Gli studenti**

1. Ogni alunno è soggetto di uguali diritti e doveri.
2. Gli alunni possono entrare nella scuola dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. Tranne che per necessità e/o a discrezione dei docenti, gli studenti non potranno uscire dalle aule e non più di uno per volta.
4. Durante il cambio dell'ora di lezione, la vigilanza resta affidata per ogni classe al docente dell'ora terminata, secondo le regole della normale attività didattica. Il personale ausiliario svolgerà attività sussidiaria di vigilanza per il cambio dei docenti e di sostituzione per eventuali ed improvvise brevi assenze del docente in servizio.
5. A conclusione della giornata scolastica, l'uscita è ordinata per piani e per classi in maniera unitaria e con l'assistenza dei docenti e del personale ausiliario di piano.



6. Gli studenti hanno diritto di:
  - riunirsi in assemblea con le modalità di cui ai successivi articoli 7 e 8;
  - riunirsi in gruppi di studio finalizzati alla realizzazione di progetti nell'ambito delle attività educativo-didattiche e formative, approvati dal Collegio Docenti;
  - promuovere attività integrative di carattere culturale e ricreativo, normalmente fuori dell'orario delle lezioni.
  
7. L'assemblea degli studenti è l'organo fondamentale che assicura l'iniziativa autonoma e la partecipazione attiva degli alunni alla vita della scuola e della società.  
Le modalità dello svolgimento dell'assemblea sono regolate dalle norme vigenti.
  
8. In seduta ordinaria l'assemblea d'Istituto è richiesta con almeno cinque giorni di anticipo dal Comitato Studentesco, che delibera a maggioranza, oppure da un decimo degli studenti.  
L'assemblea di classe è richiesta con almeno tre giorni di anticipo dai rappresentanti della classe o dalla maggioranza degli studenti, con l'indicazione dell'ordine del giorno.
  
9. Il Dirigente Scolastico è tenuto a mettere a disposizione degli studenti locali e attrezzature e a favorire le attività di cui al precedente comma 6.
  
10. Tutti gli studenti hanno diritto alle esercitazioni di laboratorio durante le attività didattiche con l'ausilio dell'assistente tecnico e nel rispetto delle priorità. Fuori dall'orario di lezione, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico e relativa autorizzazione, si potrà far uso dei laboratori di Informatica.
  
11. Il Consiglio di Istituto curerà l'istituzione di Borse di Studio per gli alunni che otterranno la migliore votazione agli esami di Stato.
  
12. Si potranno istituire forme di associazione di ex allievi.
  
13. Gli studenti hanno diritto al regolare svolgimento delle lezioni, che non può essere impedito dalla volontà di singoli o gruppi. Pertanto, gli insegnanti sono tenuti a non allontanarsi dalla classe e a non svolgere attività non strettamente legate alla docenza sottraendo tempo-scuola agli studenti.
  
14. Gli studenti hanno diritto ad un orario di lavoro scolastico ritmato sulle loro esigenze di apprendimento ed hanno altresì diritto di essere costantemente messi al corrente dei loro regressi o progressi.

15. Le verifiche scritte/orali, di norma e compatibilmente con gli orari delle singole discipline, non si svolgeranno il giorno successivo a quello festivo, salvo casi di necessità didattica.

## **Capitolo II**

### **I Docenti**

- 1– Ogni Docente deve rispettare il proprio orario di servizio apponendo la propria firma sul registro di classe per ogni ora di attività didattica.
- 2– Compilare quotidianamente e in modo sistematico il registro personale e quello di classe secondo quanto stabilito nei precedenti articoli (Parte I cap. II; Parte II Cap. IV).
- 3– Non usare il cellulare in classe, né linguaggi non consoni al luogo e al ruolo di docente.
- 4– Non allontanarsi dalla classe durante lo svolgimento delle lezioni. Se necessario chiamare in sostituzione momentanea il collaboratore scolastico del piano.
- 5– Il docente che si reca fuori sede per partecipare a seminari e/o incontri deve essere sempre munito di incarico scritto da parte del Dirigente Scolastico.
- 6– L'assenza per malattia deve essere segnalata alla Segreteria della Scuola improrogabilmente entro le ore 8.00. Qualsiasi assenza per malattia va giustificata con domanda e certificato medico da consegnare al massimo entro cinque giorni. Lo stesso vale per le malattie dei figli regolate dalla legge 1204 e per le assenze regolate dalla legge 104. Anche i permessi per visite mediche specialistiche sono considerati giorni di malattia.
- 7– La richiesta per permessi vari deve essere inoltrata con un anticipo di almeno cinque giorni e direttamente al Dirigente Scolastico; tali permessi potranno essere fruiti solamente dopo che il Dirigente Scolastico stesso abbia vistato la domanda. Le ferie, i permessi per motivi personali, i permessi orari, gli scambi di orario sono regolati dal Contratto Nazionale di Lavoro e da quanto stabilito nella Contrattazione di Istituto.

- 8- Qualsiasi attività pomeridiana, sia estemporanea che ricorrente, va comunicata in Presidenza o in Segreteria e deve essere documentata per avere accesso al Fondo di istituto.
- 9- Per acquisti di una certa rilevanza, va fatta richiesta al Dirigente Scolastico con le indicazioni dettagliate del materiale necessario; per materiale di uso immediato, è necessario compilare i modelli reperibili in Segreteria e farli vistare dal DS e/o dal DSGA.
- 10- Solo i Collaboratori scolastici sono autorizzati ad usare le fotocopiatrici, utilizzando i codici assegnati ad ogni singolo docente. Copie di interesse personale di docenti, studenti e personale ATA sono a pagamento. Si raccomanda un uso limitato di fotocopie.
- 11- La scuola prevede l'organizzazione di corsi di potenziamento e/o recupero da svolgere nel momento in cui se ne riscontri la necessità; qualora i docenti dell'Istituto non intendano attivarsi al fine di un recupero disciplinare, devono dichiararlo esplicitamente e consegnare un dettagliato elenco delle difficoltà dello studente interessato e rallentare contemporaneamente il lavoro in classe.

### **Capitolo III**

#### **Attività complementari ed integrative**

- 1- Gli studenti potranno programmare, ai sensi del D.P.R. 567/96, e partecipare ad attività formative pomeridiane all'interno delle strutture scolastiche.
- 2- Il Comitato studentesco si farà promotore della definizione di un programma di attività per tutto l'anno e della sua approvazione in sede di assemblea studentesca. Su richiesta, gli insegnanti daranno il loro contributo alle iniziative.
- 3- Nell'ambito dell'autonomia scolastica, gli studenti potranno proporre progetti e attività da inserire nei percorsi formativi curricolari.
- 4- Gli studenti potranno sviluppare e approfondire analisi sociali, di mercato, di lavoro, di orientamento professionale e di studi superiori per delineare, insieme con i docenti, il POF.

- 5- Gli studenti hanno diritto a un congruo numero di ore dedicate a stages e/o alternanza scuola-lavoro nell'arco del biennio o del triennio.
- 6- Le attività extracurricolari saranno proposte dagli alunni e dai docenti nella fase iniziale dell'anno scolastico.
- 7- Gli studenti hanno diritto ad interventi di sostegno ed approfondimento ai fini del recupero di abilità e dell'orientamento scolastico.
- 8- Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione saranno programmati dai singoli Consigli di Classe, sulla base delle linee di indirizzo deliberate dal Collegio Docenti ed approvate dal Consiglio di Istituto.

## **Capitolo IV**

### **Relazioni pubbliche**

#### **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

##### **1 - Comunicazioni scuola-famiglie.**

- A -L'Istituto individua nel rapporto di comunicazione e di collaborazione con le famiglie il presupposto irrinunciabile per un'efficace azione educativa.
- B -La comunicazione con le famiglie avviene anzitutto nell' ambito dei Consigli di Classe articolo 5, cap. 6, nelle sedute aperte a tutte le componenti; genitori e studenti sono pertanto invitati a partecipare alle riunioni di tali Organi collegiali.
- C - In una delle sedute di inizio anno il Collegio dei Docenti può individuare ulteriori modalità di comunicazione scuola-famiglia.
- D - Il Collegio dei Docenti individua inoltre eventuali ulteriori modalità di comunicazione scritta dell'andamento scolastico degli studenti, in aggiunta alla comunicazione quadrimestrale prevista dalla normativa vigente.
- E - In caso di necessità, i Consigli di Classe individuano eventuali ulteriori modalità di comunicazione con le famiglie (richiesta di colloqui con il Coordinatore di Classe o con un singolo docente, lettere informative per specifiche situazioni, ecc.).
- F - In considerazione dell'importanza che la scuola annette al rapporto con le famiglie, l'Istituto richiede che ogni comunicazione scritta sia controfirmata dai

genitori o da chi ne fa le veci, anche in caso di alunni maggiorenni, salvo il disposto del seguente articolo 2 , cap. IV.

- G - Delle delibere di cui ai precedenti commi e delle note informative dirette alle famiglie in ordine all'organizzazione e allo svolgimento della vita della comunità scolastica, il Dirigente Scolastico dà precisa e tempestiva comunicazione tramite diffusione di circolari alle classi, affissione di avvisi all'Albo dell'Istituto, tramite il Sito ufficiale della scuola o altro strumento idoneo ad assicurare efficace informazione.
- H - Gli studenti sono tenuti ad informare le famiglie delle comunicazioni di cui al comma precedente, salvo il disposto del seguente articolo 2, cap. IV.
- I -All'atto di iscrizione, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R 235/07, è richiesta la sottoscrizione da parte di genitori e studenti del Patto educativo di corresponsabilità di cui all' Allegato C.

## 2 - Diritto alla riservatezza per gli studenti maggiorenni (D. Lgs. 196/2003)

- A - Gli studenti maggiorenni, nonché gli studenti che raggiungeranno la maggiore età nel corso dell'anno scolastico, entro la data prevista per l'inizio dei colloqui scuola-famiglia presentano al docente Coordinatore di classe la dichiarazione di cui all'Allegato B, con la quale autorizzano o meno i Docenti del Consiglio di Classe a comunicare ai genitori, o a chi ne fa le veci, ogni informazione relativa al proprio andamento scolastico.
- B - La scelta effettuata ha validità per l'anno scolastico in Corso, ma può in ogni momento essere modificata dall'interessato, presentando al Coordinatore di classe un'ulteriore dichiarazione correttiva.
- C - Il docente Coordinatore, ricevute le dichiarazioni in parola, che saranno conservate agli atti dell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, dà tempestiva comunicazione a tutti i Docenti del Consiglio di classe dei nominativi degli studenti che non hanno autorizzato la comunicazione con le famiglie. In difetto di autorizzazione, i Docenti hanno l'obbligo di astenersi dal comunicare qualsiasi informazione relativa allo studente.
- D - Gli studenti maggiorenni che intendono avvalersi del diritto alla riservatezza sono sollevati dall'obbligo di trasmettere alla famiglia le comunicazioni della scuola.
- E -L'Istituto comunicherà alla famiglia la richiesta dello studente di avvalersi del diritto alla riservatezza entro 15 giorni dalla richiesta.

## Capitolo V

## **Valutazione**

- 1-Il docente si impegna a ben distribuire i ritmi di lavoro a scuola e la quantità dei compiti a casa.
- 2-Il docente attiverà con gli studenti un dialogo costruttivo sul perché del lavoro proposto, sugli obiettivi didattici, sui risultati attesi e sui criteri di valutazione, esplicitati nei documenti di programmazione, di dipartimento e delle singole discipline.
- 3-Ai fini del presente Regolamento, con "prova scritta" si intende ogni verifica effettuata a scopo di valutazione del profitto eseguita per iscritto e ogni prova pratica, senza riguardo al fatto che detta prova sia considerata valevole per la valutazione dello scritto o dell'orale (c.d. "interrogazione scritta"); con "prova orale" si intende ogni verifica effettuata oralmente.
- 4-Le attribuzioni di voto dovranno essere tempestive e trasparenti e comunque comunicate non oltre la lezione successiva a quella della conclusione di ciascuna procedura valutativa.
- 5-Le correzioni e le valutazioni di compiti scritti saranno comunicate entro 15 giorni. Sul registro di classe deve essere segnalato, con un certo anticipo, di almeno una settimana, il giorno di effettuazione dei compiti in classe, evitando lo svolgimento di verifiche scritte diverse nella stessa mattina.  
Le verifiche scritte, orali e sotto forma di test debbono essere svolte in congruo numero in relazione al monte ore di ogni singola disciplina secondo i criteri adottati dal Collegio Docenti. Ogni singolo studente quindi potrà essere interrogato in ogni momento ritenuto utile anche sul programma progressivo.
- 6-Va assicurato l'insegnamento secondo l'orario prestabilito.

## **Capitolo VI**

### **Organi Collegiali**

1. Gli Organi collegiali per la scuola secondaria di secondo grado, disciplinati dal Titolo I, Capo I del D. Lgs. 297/94, sono il Consiglio di classe, il Collegio dei

docenti, il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva, il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

2. Salvo il disposto del seguente comma, le adunanze degli Organi collegiali sono valide quando sia presente la metà più uno dei componenti in carica.
3. Il Comitato di valutazione dei docenti ed il Consiglio di classe, nell'esercizio della loro potestà valutativa, hanno carattere di collegio perfetto; in tale caso l'adunanza di detti Organi richiede la presenza di tutti i membri che li compongono.

#### 4. Dirigenza.

A - Ai sensi dell'articolo 396 del D.Lgs. 297/94, nonché degli articoli 25bis e 25ter del D.Lgs. 6 marzo 1998, n.59 e dell'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, cui si rimanda per tutto quanto in questa sede non specificato, il Dirigente Scolastico assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività di Istituto, di cui cura la gestione unitaria e di cui ha la legale rappresentanza.

B - In particolare, al Dirigente Scolastico spetta:

- a) presiedere il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione degli insegnanti, i Consigli di classe, la Giunta Esecutiva;
- b) curare l'esecuzione delle delibere degli Organi collegiali;
- c) procedere alla formazione delle classi e alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti;
- d) curare l'attività di esecuzione delle normative giuridiche e amministrative riguardanti alunni e docenti, tra cui in particolare il rispetto dell'orario e del calendario, la disciplina delle assenze, il rilascio dei certificati;
- e) nominare, per ciascuna classe, un docente Coordinatore di classe, le cui competenze sono disciplinate dal seguente articolo 10, ed un docente con compiti di segretario verbalizzante.

C - Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di docenti da lui individuati (Docenti Collaboratori), ai quali possono essere delegati specifici compiti; in particolare, il Dirigente individua il Collaboratore Vicario, che esercita la funzione direttiva in caso di assenza o impedimento del titolare. Il Dirigente Scolastico e i Docenti Collaboratori costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

#### 5 - Consiglio e Assemblea di classe.

A - Ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 297/94, fanno parte del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di classe, suo delegato, i

docenti delta classe (inclusi eventuali docenti di sostegno), due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe e due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

B - Il Consiglio di classe si riunisce, su convocazione del Dirigente Scolastico o quando la maggioranza dei suoi membri, escluso il Dirigente Scolastico, ne faccia richiesta scritta e motivata, col compito di:

- a) formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, tra cui l'adozione dei libri di testo ed iniziative di sperimentazione;
- b) agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- c) esercitare le competenze in materia di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari e di valutazione periodica e finale, alla presenza della sola componente docente;
- d) deliberare in ordine ad uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e stages all'estero.

C - In particolare, entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico, il Consiglio di ogni classe quinta predispone il Documento di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 323/98, secondo modalità operative stabilite annualmente con circolare della Presidenza.

D - È cura della Presidenza dare comunicazione, con congruo anticipo, della convocazione del Consiglio di classe, attraverso avviso circolare alle classi o avvisi all'Albo dell'Istituto.

E - Al Consiglio di classe possono partecipare, con diritto di parola, anche studenti e genitori che non sono rappresentanti eletti; in questo caso il Consiglio di classe si trasforma in Assemblea di classe.

6 - Coordinatore di classe.

A -II Coordinatore di classe, designato dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico, presiede il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico.

B -In particolare, il Coordinatore di classe:

- a) prende visione dei dati sullo studente derivanti dell'anno scolastico precedente e li comunica ai docenti del Consiglio;
- b) segue con particolare attenzione l'andamento scolastico degli alunni in difficoltà, segnalando alla Presidenza eventuali casi a rischio nelle singole classi;
- c) tiene i rapporti con le famiglie, e in particolare contatta, sentito il Consiglio di classe, le famiglie degli alunni in difficoltà;



- d) per le classi quinte, cura la redazione materiale del Documento del Consiglio classe di cui al comma C del precedente articolo;
- e) all'inizio dell'anno, illustra compiutamente alle classi prime, e richiama per le classi successive, i contenuti del presente Regolamento, con particolare riferimento alle Parti II e III.

## 7 - Collegio dei Docenti.

- A - Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, che attribuisce le funzioni di segretario ad uno dei Docenti Collaboratori.
- B - Il Collegio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti, e comunque almeno una volta al trimestre o quadrimestre.
- C - Il Collegio ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, secondo il disposto dell' articolo 7 del D. Lgs. 297/94; in particolare, il Collegio:
  - a) adegua i programmi di insegnamento alle esigenze ambientali, nell'ambito dagli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato;
  - b) promuove iniziative di integrazione/sostegno per attuare il diritto allo studio;
  - c) adotta i libri di testo, sentiti i Consigli di classe;
  - d) delibera la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri o in trimestri;
  - e) formula proposte al Dirigente Scolastico in ordine alla formazione delle classi, all'orario e alle altre attività scolastiche;
  - f) propone e adotta iniziative di sperimentazione sul piano metodologico/didattico e iniziative di aggiornamento dei docenti;
  - g) valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica;
  - h) esamina i casi di scarso profitto o irregolare comportamento degli studenti;
  - i) programma i rapporti con le famiglie e gli studenti, le attività di aggiornamento e altre attività connesse con la funzione docente;
  - j) elegge i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto e i docenti del Comitato per la valutazione del servizio del personale docente.
- D - Nella prima seduta dell'anno scolastico, o in una delle sedute successive, il Collegio dei Docenti può procedere, nell'ambito dei poteri di autoorganizzazione che gli sono propri, alla costituzione di Commissioni, di durata annuale, cui è demandato il compito di analisi ed approfondimento di specifiche problematiche; i risultati cui pervengono le Commissioni sono sottoposti al Collegio dei Docenti per opportuna disamina ed eventuale delibera.

- E - In particolare, sono costituite Commissioni per materie, di cui fanno parte i docenti di una stessa classe di concorso o di classi di concorso affini (ad esempio: matematica - matematica e fisica), con compiti di proposta e di programmazione per materia a livello di Istituto.
- F- In relazione all'attività deliberativa del Collegio dei Docenti, è fatto salvo il diritto all'astensione.
- G-Le deliberazioni del Collegio sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, ossia non computando nel numero i voti nulli e gli astenuti, salvo che disposizioni speciali non prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

## 8 - Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva.

- A - Al sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 297/94, cui si rimanda per tutto quanto non specificato in questa sede, il Consiglio di Istituto dell'IIS "Luigi Salvatorelli" è costituito dal Dirigente Scolastico, da 8 rappresentanti del personale docente, da 2 rappresentanti del personale A.T.A., da 4 rappresentanti dei genitori e da 4 rappresentanti degli studenti. Tali rappresentanti sono eletti, rispettivamente, dal Collegio dei Docenti nel proprio seno, dal personale A.T.A. in servizio nell'Istituto, dai genitori e dagli studenti. Funge da Presidente uno dei suoi membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori. Le funzioni di segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.
- B -Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, un rappresentante del personale A.T.A., un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Amministrativi, che svolge la funzione di segretario della Giunta.
- C - Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni; coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio, o presentino volontariamente le dimissioni dalla carica, vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste; la componente studentesca viene rinnovata annualmente. In caso di esaurimento di dette liste, si procede ad elezioni suppletive.

D - Le attribuzioni del Consiglio di Istituto sono disciplinate dall'articolo 10 del D-Lgs. 297/94, cui si rimanda per tutto quanto non specificato in questa sede. In particolare, il Consiglio di Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

In particolare, il Consiglio delibera in materia di:

- a) adozione del Regolamento di Istituto;
- b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- c) adattamento del calendario alle esigenze ambientali, acquisito il parere del Collegio dei docenti;
- d) elaborazione dei criteri generali per la programmazione educativa, per le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, per il coordinamento dei Consigli di classe, per la formulazione dell'orario e la formazione delle classi;
  
- e) promozione di contatti con altre scuole per collaborazione/scambi;
- f) partecipazione ad attività culturali, sportive e recreative di interesse educativo e ad attività assistenziali che possono essere assunte dal Consiglio;
- g) elaborazione dei criteri generali per la concessione delle strutture o attrezzature della scuola ad altre scuole;
- h) valutazione dell'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto.

E - La Giunta Esecutiva predispone il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere.

F - In particolare, i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto:

- a) curano i rapporti tra i rappresentanti degli studenti eletti nei singoli Consigli di classe e la Presidenza;
- b) richiedono l'autorizzazione allo svolgimento delle Assemblee studentesche di Istituto, di cui stilano l'Ordine del Giorno;
- c) organizzano la raccolta delle firme di adesione delle singole classi all'Assemblea stessa.

G - Alle sedute del Consiglio di Istituto possono assistere soltanto gli elettori delle componenti rappresentate in Consiglio ed i membri del Consiglio di circoscrizione di cui alla legge 278/76. È lasciato alla potestà regolamentare del Consiglio di Istituto di stabilire le modalità di ammissione del pubblico in relazione al titolo di

elettore e alla capienza dei locali, nonché di dettare le altre norme atte ad assicurare la tempestiva informazione e l'ordinato svolgimento delle sedute

9 - Contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa.

A - L'Istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

B - Requisiti e competenze dei candidati dovranno essere attestati per iscritto tramite dettagliato curriculum, che sarà acquisito agli atti dell'Istituto.

C - Il personale della scuola in possesso dei requisiti e delle competenze necessarie sarà individuato in via prioritaria come destinatario della proposta di prestazione d'opera.

D - Il limite massimo dei compensi orari attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto è pari al compenso orario previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per attività di insegnamento (esclusa l'attività di recupero) del personale della scuola.

E - A parità di requisiti e competenze sarà preferito il contraente che avanzi minore richiesta economica.

10 - Comitato per la valutazione del servizio del docenti.

Per la composizione e le competenze del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti si rimanda all'articolo 11 del D. Lgs. 297/94.

## **Capitolo VI**

### **Assemblee degli studenti**

1 - Diritto di assemblea.

Gli studenti dell'Istituto hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli, che disciplinano tale diritto ai sensi dell'articolo 2, comma 9 del D.P.R. 249/98.

2 - Comitato degli studenti.

- A - Al sensi dell'articolo 13, comma 4, del D. Lgs. 297/94, il Comitato degli studenti è costituito dai rappresentanti degli studenti eletti nei singoli Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto.
- B- Il Comitato si riunisce, su convocazione della Presidenza o previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, su richiesta dei rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio di Istituto, in orario scolastico, per la durata massima di due ore di lezione e non più di una volta al mese. Le riunioni del Comitato non possono svolgersi sempre nello stesso giorno della settimana, né possono avere luogo a partire dal 30° giorno antecedente la conclusione dell'anno scolastico.
- C - Gli avvisi di convocazione, recanti la sede della riunione, la data e l'ora di convocazione, nonché l'Ordine del Giorno, sono comunicati alle classi a cura del Dirigente Scolastico, con un preavviso di almeno cinque giorni.
- D - Nella prima riunione, il Comitato elegge al suo interno un Presidente ed un segretario, con funzioni di verbalizzante.
- E - Il Comitato degli studenti ha potere di deliberare, con motivazione scritta, in materia di:
- a) richieste e proposte in ordine ad attività didattiche integrative, sportive, parascolastiche ed extrascolastiche;
  - b) richieste di acquisto di materiale didattico;
  - c) richieste di convocazione di Assemblee di Istituto.
- F - Le delibere del Comitato sono vagliate dagli Organi collegiali competenti, che si esprimeranno motivatamente sulle richieste avanzate.

### 3 - Assemblee studentesche.

- A - Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
- B - Le assemblee possono essere di classe o di Istituto. Ogni mese è consentito lo svolgimento di una assemblea di classe, della durata massima di due ore, e di un'assemblea di Istituto, della durata massima delle ore di lezione di una giornata. Le assemblee non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Non possono avere luogo assemblee a partire dal 30° giorno antecedente la conclusione dell'anno scolastico.

C - Alle assemblee di Istituto, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto e in numero non superiore a quattro, possono intervenire esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti.

D - Su richiesta del Comitato degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

#### 4 - Funzionamento delle assemblee studentesche d' istituto.

A - L'assemblea di Istituto è convocata dalla Presidenza su richiesta della maggioranza del Comitato degli studenti o su richiesta del 10% degli studenti iscritti. Data e ora di convocazione, nonché l'Ordine del giorno dell'assemblea, sono comunicati alle classi dalla Presidenza con congruo anticipo.

B - L'assemblea elegge un Presidente e un segretario con compiti di verbalizzante. Il Comitato studentesco garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

C - Ove autorizzata, la partecipazione all'assemblea è obbligatoria per tutti gli studenti; l'attività didattica è sospesa e i docenti presenziano all'assemblea secondo il normale orario di servizio, con potere di intervento e di scioglimento dell'assemblea, nel caso di constatata impossibilità dei compiti di vigilanza, e con diritto di parola.

D - La Presidenza ha potere di intervento e di scioglimento dell'assemblea nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.

#### 5 - Funzionamento delle assemblee studentesche di classe.

A - La richiesta di svolgimento di assemblea di classe, va stilata secondo il modello in Allegato A, e firmata dai due rappresentanti degli studenti, o da 5 studenti promotori, e controfirmata, per presa visione, dai docenti interessati alla cessione dell'ora o delle ore di lezione; la richiesta, che deve recare l'Ordine del Giorno, è inoltrata alla Presidenza con un anticipo di almeno tre giorni rispetto alla data di convocazione.

B - Gli studenti eleggono un Presidente dell'assemblea e un segretario con compiti di verbalizzante; il verbale, redatto su apposito registro messo a disposizione dalla Presidenza all'inizio dell'anno scolastico, sarà restituito in Presidenza.

#### 6 - Studenti promotori di iniziative.

La componente studentesca che promuove qualunque iniziativa in ambito scolastico è tenuta a trasmettere all'ufficio di Presidenza l'elenco nominativo degli studenti promotori dell'iniziativa stessa.

## **Capitolo VIII**

### **Assemblee dei genitori**

#### 1 - Diritto di assemblea.

I genitori degli studenti dell'Istituto hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

#### 2 - Comitato dei genitori.

A - Il Comitato dei genitori è costituito dai rappresentanti dei genitori eletti nei singoli Consigli di classe e dai rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto.

B - Il Comitato elegge al proprio interno un Presidente ed un segretario con compiti di verbalizzante.

C - Il Comitato ha facoltà di richiedere la convocazione dell'assemblea dei genitori di Istituto, secondo il disposto del seguente articolo.

#### 1 - Assemblee dei genitori.

A- Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di Istituto.

B- Le assemblee di classe sono convocate su richiesta dei rappresentanti dei genitori eletti in seno al Consiglio di classe o su richiesta di 5 genitori promotori: sede di riunione, data ed ora di convocazione sono concordate di volta in volta con la Presidenza, cui è comunicato l'Ordine del Giorno. Sarà cura della Presidenza informare della convocazione gli studenti della classe, che sono tenuti a darne precisa comunicazione alle famiglie, salvo il disposto dell'articolo 2, cap. IV .

C - L'assemblea di Istituto dei genitori è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato dei genitori o di almeno 200 genitori: sede di riunione, data ed ora di convocazione sono concordati di volta in volta con la Presidenza, cui è comunicato l'Ordine del Giorno. Sarà cura della Presidenza informare della

convocazione gli studenti dell'Istituto, che sono tenuti a darne precisa comunicazione alle famiglie, salvo il disposto dell' articolo 2, cap. IV.

D - All'assemblea di classe possono intervenire, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico o un suo delegato o i docenti della classe; all'assemblea di Istituto possono intervenire, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico o un suo delegato e i docenti dell'Istituto.

E - Le assemblee e il Comitato dei genitori hanno potere di proposta e di indicazione, che saranno valutate dai competenti Organi collegiali; le deliberazioni adottate non possono tuttavia sovrapporsi alla sfera di competenze stabilite dalla legge per i predetti Organi.

### Parte III

#### REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI STUDENTI

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza rilevata.

2. La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni individualmente o col supporto del coordinatore o di altro tutore. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (DPR n. 249/98 e successive modifiche). In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Fermo restando il principio della responsabilità personale, quando risulta impossibile determinare la responsabilità individuale di un danno o di una grave infrazione, ma sia oggettivamente individuabile il gruppo ristretto all'interno del quale sono riconducibili il o i responsabili, la sanzione potrà essere irrogata ai componenti del gruppo ristretto tenendo comunque conto della diversità di situazione.

La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.



### 3. RICHIAMO VERBALE - In presenza di comportamenti occasionali e non gravi relativi a:

- scarsa diligenza e puntualità;
- disturbo durante le lezioni;
- atteggiamenti offensivi;
- violazione delle norme di sicurezza;
- abbigliamento non consono all'istituzione scolastica;

gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione. Il richiamo verbale costituisce un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

### 4. SANZIONI –

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai precedenti articoli 1 e 2 e della vigente normativa, con particolare riferimento al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998), i comportamenti lesivi dell'altrui dignità, dei propri doveri, delle norme di sicurezza, dell'uso illecito e di danneggiamento di strutture e macchinari, danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

#### 4.1 AMMONIZIONE SCRITTA (c.d. nota) –

E' irrogata attraverso comunicazione formale allo studente ed alla famiglia (con riscontro di ricevimento). Consiste nella censura del comportamento contrario ai doveri dello studente e nel richiamo formale al loro rispetto.

#### 4.2 SOSPENSIONE BREVE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (c.d. sospensione) – E' irrogata, in caso di gravi e/o reiterate infrazioni, con atto del Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le sue componenti, accompagnata dal visto del Dirigente Scolastico e trasmessa alle famiglie con comunicazione formale (con riscontro di ricevimento). Consiste nella sospensione temporanea, per periodi non superiori a 15 (quindici) giorni dal diritto di frequenza dell'Istituto.

#### 4.3 ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (c.d. sospensione) – E' irrogato, in caso di infrazioni di particolare gravità e/o dalla reiterazione di gravi infrazioni già sanzionate con provvedimenti di sospensione, con atto del Consiglio d'Istituto, accompagnato da visto del Dirigente Scolastico e trasmesso alle famiglie con comunicazione formale (con riscontro di ricevimento). Consiste nella sospensione temporanea, per periodi superiori a 15 (quindici) giorni, dal diritto di frequenza dell'Istituto, fino all'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nel periodi di allontanamento dall'Istituto è comunque consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E' altresì consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella comunità scolastica.

5. La valutazione della gravità del comportamento sanzionato deve tener conto dei seguenti elementi:

- a- rilevanza delle mancanze che offendono la persona o l'immagine della scuola nonché il grado di danno o pericolo causato;
- b- intenzionalità del comportamento e grado di imprudenza e negligenza anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- c- reiterazione dell'intenzione;
- d- concorso nell'infrazione di più studenti tra loro;
- e- sussistenza di altre circostanze con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Tutte le sanzioni sono irrogate dagli organi competenti, con le forme di pubblicità prescritte secondo il seguente schema:

#### **RICHIAMO VERBALE**

	<i>Comportamento</i>	<i>Organo competente ad irrogare il richiamo verbale</i>
Art.1	comportamenti <b>occasional</b> i e <b>non gravi</b> relativi a: <b>a.</b> scarsa diligenza e puntualità <b>b.</b> disturbo durante le lezioni <b>c.</b> atteggiamenti offensivi <b>d.</b> violazione delle norme di sicurezza <b>e.</b> abbigliamento non consono all'istituzione scolastica	Docente e/o Dirigente Scolastico

#### **SANZIONI**

	<i>Comportamento sanzionato</i>	<i>Organo competente e ad irrogare la sanzione</i>	<i>Tipologia di sanzione</i>	<i>Pubblicità del provvedimento sanzionatorio</i>

Art.2	<p>Ripetute violazioni dei doveri dello studente:</p> <p><b>a.</b> scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica; turpiloquio</p> <p><b>b.</b> disturbo continuato durante le lezioni</p> <p><b>c.</b> mancanze plurime ai doveri di diligenza</p> <p><b>d.</b> inosservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza ed utilizzo non corretto delle strutture scolastiche</p> <p><b>e.</b> ripetute assenze e/o ritardi non giustificati (quattro)</p>	Docente e/o Dirigente Scolastico	<b>A)</b> ammonizione scritta (nota)	<p>Annotazione nel registro di classe; comunicazione alla famiglia (con riscontro di ricevimento). La nota viene comunicata alla famiglia dal docente che l'ha disposta utilizzando i moduli prestampati. Lo stesso docente comunica al Consiglio di Classe per il tramite del Coordinatore di classe.</p>
Art.3	<p>Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altre persone attuati da singoli o gruppi oggettivamente individuabili</p>	Docente e/o Dirigente Scolastico	<b>B)</b> Ammonizione scritta (nota) e risarcimento del danno	<p>Annotazione scritta nel Registro di classe; Comunicazione alla famiglia (con riscontro di ricevimento).</p>
Art.4	<p>Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici</p>	Dirigente Scolastico	<b>C)</b> Ammonizione scritta (nota) e sanzione pecuniaria	<p>Annotazione scritta nel Registro di classe; Comunicazione alla famiglia (con riscontro di ricevimento).</p>

Art.5	<p><b>a.</b> Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta, quando l'alunno consegue il numero di tre "note".</p> <p><b>b.</b> Gravi violazioni dei doveri dello studente che turbino il regolare andamento delle lezioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>.gravi scorrettezze, offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica</li> <li>.disturbo grave e continuato durante le lezioni</li> <li>.mancanze gravi e continuate ai doveri di diligenza e puntualità</li> <li>.falsificazione di firme e alterazione di risultati</li> </ul>	Consiglio di Classe e visto del Dirigente Scolastico	<p><b>D)</b> Allontanamento dalla scuola (sospensione) da 1 a 5 giorni o/anche lavori socialmente utili da 1 a 10 giorni</p>	Convocazione urgente della famiglia da parte del docente Coordinatore di classe
Art.6	<p><b>a.</b> Ripetersi -anche una sola volta- di comportamenti già sanzionati con la sospensione sino a 5 giorni</p> <p><b>b.</b> Gravi e ripetute violazioni dei doveri dello studente che turbino profondamente il regolare andamento della comunità scolastica, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>.violenza intenzionale, gravi offese alla dignità della persona</li> <li>.gravi offese al decoro personale, alla religione e/o alle Istituzioni</li> <li>- Atti e/o pubblicazioni di documenti oltraggiosi e offensivi nei confronti dei componenti della comunità e della Istituzione scolastica, quali calunnie o dichiarazioni infondate.</li> </ul>	Consiglio di Classe e visto del Dirigente Scolastico	<p><b>E)</b> Allontanamento dalla scuola (sospensione) da 6 a 15 giorni o/anche lavori socialmente utili da <b>10 a 30 giorni</b></p>	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o del docente Coordinatore di classe

Art.7	Commissione di fatti avvenuti all'interno della scuola o in luoghi frequentati dagli studenti che possano rappresentare grave pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della vita scolastica	Commissario Straordinario	<b>F)</b> Allontanamento dalla scuola (sospensione) per un periodo superiore a 15 giorni o/anche lavori socialmente <i>(la durata dell'allontanamento e/o dei lavori socialmente utili è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo)</i>	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
Art.8	.Gravi offese al decoro personale accompagnate da atti di violenza e/o disprezzo per la dignità umana .Gravi e premeditati atti di vilipendio alla religione e/o alle Istituzioni.	Commissario Straordinario	<b>G)</b> Allontanamento dalla scuola (allontanamento) fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
Art.9	. Gravissime offese alla morale .Grave e deliberato oltraggio all'Istituto, al corpo docente e/o agli operatori della comunità scolastica	Commissario Straordinario	<b>H)</b> Esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami - Espulsione dall'Istituto	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
<b><i>DIVIETO DI USO DEL CELLULARE</i></b>				

Art.10	Interferenza accidentale del cellulare senza manifesta intenzione d'uso	Docente	1) richiamo verbale-sequestro fino al termine delle lezioni	nessuna comunicazione
Art.11	Violazione del divieto d'uso: .manifesta consapevolezza del non spegnimento del cellulare .recidiva dell'accadimento non consapevole	Docente e/o Dirigente Scolastico	2) richiamo scritto (nota) comunicazione alla famiglia-sequestro fino alla riconsegna alla famiglia	Comunicazione alla famiglia (con riscontro di ricevimento)
Art.12	. recidiva della non osservanza del divieto di uso già precedentemente sanzionato . uso del cellulare per fini esclusivamente personali	Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico	3)lavori socialmente utili e/o sospensione fino a 5gg	Comunicazione alla famiglia (con riscontro di ricevimento)
Art.13	Uso del cellulare per manifeste azioni lesive della dignità altrui comunque <b>senza divulgazione</b> a terzi di immagini, filmati e/o registrazioni	Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico	3) lavori socialmente utili e/o sospensione fino a 15gg	Convocazione urgente della famiglia da parte del docente Coordinatore di classe
Art.14	Uso del cellulare per manifeste azioni lesive della dignità altrui <b>con divulgazione</b> a terzi di immagini, filmati e/o registrazioni	Commissario Straordinario	4) lavori socialmente utili e/o allontanamento oltre 15gg -MULTA del Garante	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
<b>REATI</b>				
Art.15	Azioni dolose che prefigurino ipotesi di reato	Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Immediato allontanamento dalla comunità scolastica	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico

			comunicazione alle autorità competenti	
--	--	--	--	--

6. Costituisce parte integrante della sanzione **l'abbassamento del voto di condotta**.

- a) Gli studenti ai quali è stata comminata più di una nota disciplinare non partecipano ad iniziative formative (seminari, incontri con esperti esterni, ecc.) sia nell'ambito dell'istituto che all'esterno, ma restano in classe a svolgere le previste attività, con il docente in orario.
- b) A coloro che incorrono in sanzioni disciplinari non è consentito richiedere il passaggio da una classe all'altra dell'istituto, nemmeno di indirizzo diverso.
- c) Gli studenti ai quali è stata comminata una sanzione disciplinare che preveda una sospensione dalla frequenza dell'Istituto oltre i 3 (tre) giorni sono esclusi dalla partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione.
- d) L'alunno che incorra nella sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 (quindici) giorni o in altra più grave perde il beneficio dell'eventuale esonero dalle tasse (ex Decreto Legislativo n. 297/94).

7. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, presso altro Istituto. La valutazione in merito è devoluta al Consiglio di classe.

8. In caso di gravi inadempienze che rendano in maniera assolutamente incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il Dirigente Scolastico può disporre, in casi di estrema urgenza, i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali dovranno ratificare il provvedimento del Dirigente.

9. ADOZIONE DELLE SANZIONI –

Gli organi competenti a disporre le sanzioni (Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto) decidono dopo aver sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha la facoltà di presentare prove e testimonianza.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esami sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Il procedimento sanzionatorio si deve concludere entro 30 (trenta) giorni dalla data della contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

Nel caso in cui il procedimento disciplinare riguardi un rappresentante della componente studentesca ovvero il figlio di un rappresentante dei genitori, essi saranno sostituiti, per il solo procedimento disciplinare, dal primo dei non eletti.

Il voto della sanzione disciplinare è segreto; la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi, con prevalenza, in caso di parità, del voto del Presidente dell'organo competente.

## 10.CARATTERI DELLE SANZIONI –

Il Consiglio di Classe e/o il Consiglio d'Istituto, in relazione allo schema di cui all'art. 5, può, in abbinamento o in alternativa alle sanzioni costituite dall'ammonizione scritta e dall'allontanamento dalla scuola, deliberare provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento quali:

- operazioni di pulizia e ripristino degli arredi e dei locali scolastici;
- collaborazione con il personale scolastico;
- riordino della biblioteca;
- svolgimento di attività di assistenza e di volontariato nell'ambito della comunità scolastica.

Le sanzioni pecuniarie ed i risarcimenti del danno non sono convertibili, così come l'allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami, l'espulsione dall'Istituto.

Il Consiglio di Classe deve altresì cercare di evitare danni per lo studente derivanti dall'interdizione momentanea degli studi tenendo, per quanto possibile, un contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della comunità scolastica.

## 11.RIABILITAZIONE –

Lo studente a cui sia stata irrogata la sanzione dell'ammonizione scritta e della sospensione temporanea dalla comunità scolastica, per un periodo fino a 3 (tre) giorni, che abbia successivamente tenuto un comportamento oggettivamente ravveduto ed operoso nei confronti di eventuali controparti e dell'intera comunità scolastica, può chiedere al Consiglio di Classe, decorsi almeno due mesi dal termine della sanzione, l'annullamento delle conseguenze della sanzione e la piena riabilitazione. Su tale richiesta delibera in via definitiva il Consiglio di Classe con le stesse modalità previste per l'irrogazione delle sanzioni.

## 12.IMPUGNAZIONE –

Fatto salvo il diritto di autotutela e di revocabilità degli atti, si dispone quanto segue:

a-contro le sanzioni è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola - CONSIGLIO DI GARANZIA -, istituito ai sensi del D.P.R. n. 249/98 modificato dal D.P.R. n. 235/07;

b-il Consiglio di Garanzia deve deliberare entro 10 (dieci) giorni;

c-al Consiglio di garanzia viene rimessa la competenza a decidere su eventuali conflitti che insorgano nella comunità scolastica in merito all'applicazione del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998 e D.P.R. n. 235/2007);

d-contro le delibere del Consiglio di Garanzia, esclusivamente in merito all'applicazione del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998 e D.P.R. n. 235/2007) ed alle sue eventuali violazioni, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale;

e-l'eventuale impugnazione non sospende l'efficacia della sanzione. La sospensione può essere eventualmente accordata su motivata istanza dell'interessato e a discrezione dell'Organo competente alla irrogazione.

Il Consiglio di Garanzia dell'Istituto è costituito da 7 (sette) componenti:

- n. 2 rappresentanti degli studenti eletti dal Comitato degli studenti;
- n. 2 rappresentanti dei genitori eletti dal Comitato dei genitori;



n. 2 rappresentanti dei docenti indicati dal Collegio dei Docenti e designati dal Consiglio di Istituto;  
e dal Dirigente Scolastico o suo delegato, che funge da Presidente.

- Qualora uno o più componenti dell'organo siano, anche marginalmente, coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente (primo dei non eletti o supplente).
- Il Consiglio di Garanzia resta in carica 1 anno. Fino a nuove elezioni, vale il regime di proroga.
- L'Organo di Garanzia è valido se risultano presenti almeno 4 (quattro) dei 7 (sette) componenti.
  - Il voto del Presidente prevale in caso di parità.

#### Parte IV

##### Disposizioni Finali

1. Il regolamento di Istituto è adottato o modificato previa consultazione degli studenti e dei genitori.
2. Per ogni altra disposizione in argomento, si fa riferimento allo "Statuto delle studentesse e degli studenti", di cui al D.P.R. n. 249 del 24.06.98 e successive modifiche.





Allegato A

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "SALVATORELLI-MONETA"**

ISTITUTO SCIENTIFICO-ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E MECCANICI-  
ISTITUTO TECNICO MECCATRONICO- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

**Sede Legale: Via Cardinale F. Satolli, 4 06055 Marsciano (PG) - C. F. 80015850540**

☎ 075/8743310 - ☎ 075/ 8731602 - e-mail: [pgis00300e@istruzione.it](mailto:pgis00300e@istruzione.it) - PEC: [PGIS00300E@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PGIS00300E@PEC.ISTRUZIONE.IT)

☎ Sede Liceo 075/8742089 - ☎ Sede Professionale e Tecnico 075/8742036

sito web: [www.isis-salvatorelli.it](http://www.isis-salvatorelli.it)

Anno scolastico .....

**RICHIESTA ASSEMBLEA DI CLASSE**

**PROFESSIONALE**

**IST. TECNICO**

**LICEO**

Si chiede la concessione dell'assemblea della classe \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_ nel  
giorno \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso l'ordinaria aula  
scolastica per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_

**GLI INSEGNANTI**

**I RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Lista delle precedenti assemblee di classe dell'a.s.:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Marsciano, \_\_\_\_\_

VISTO

NON/SI CONCEDE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Alla Presidenza dell'ISIS "L. Salvatorelli" Marsciano.**

Il/La sottoscritt\_ (Cognome e nome)\_\_\_\_\_

Per il corrente anno scolastico Studente della Classe\_\_\_\_\_, nato a\_\_\_\_\_ il\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 (cosiddetta "Legge sulla privacy),

**AUTORIZZO / NON AUTORIZZO**

(Cancellare la voce che non interessa)

Il Corpo docente dell'ISIS "L. Salvatorelli" Marsciano a comunicare ai miei familiari ogni informazione riguardante la mia persona, con particolare riferimento ai dati relativi alla mia situazione didattico-disciplinare.

La presente dichiarazione ha validità

- dalla data odierna, se lo studente sottoscrittore è in tale data maggiorenne;
- dalla data del compimento della maggiore età, ossia dal\_\_\_\_\_, se lo studente sottoscrittore non è attualmente maggiorenne.

Marsciano;\_\_\_\_\_,

In fede.

\_\_\_\_\_

(Firma dello studente)



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “SALVATORELLI-MONETA”**  
LICEO SCIENTIFICO-ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E MECCANICI-  
ISTITUTO TECNICO MECCATRONICO- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
**Sede Legale: Via Cardinale F. Satolli, 4 06055 Marsciano (PG) - C. F. 80015850540**  
☎ 075/8743310 - ☎ 075/ 8731602 - e-mail: [pgis00300e@istruzione.it](mailto:pgis00300e@istruzione.it) – PEC: [PGIS00300E@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PGIS00300E@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
☎ Sede Liceo 075/8742089 - ☎ Sede Professionale e Tecnico 075/8742036

[sito web: www.isis-salvatorelli.it](http://www.isis-salvatorelli.it)

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** *(ai sensi del DPR N. 235/2007)*

*La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.*

#### **La Scuola si impegna a:**

- creare un clima sereno e cordiale, educare a comportamenti corretti e a valori positivi, sostenere le situazioni di diverse abilità e di disagio, combattere ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, predisporre specifici percorsi di motivazione-rimotivazione allo studio;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare assiduamente ascolto e attenzione ai problemi degli studenti, nel rispetto della riservatezza, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie;
- favorire, per ogni singola classe, la disponibilità dei docenti accompagnatori per i viaggi di istruzione e le uscite didattiche;
- porre in essere, durante la fruizione dei permessi concessi per legge e/o CCNL ai Docenti e/o Personale dipendente, tutti gli accorgimenti necessari per arrecare agli alunni il minor disagio.

#### **La Famiglia si impegna a:**

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione) e la loro competenza didattica e valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo puntuale le assenze;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, partecipando in modo attivo e responsabile alla vita dell'Istituto;

- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi ed alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento (come da Regolamento di Istituto).

**Lo Studente si impegna a:**

- considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:
  - 1. RISPETTO:** delle persone, delle leggi, delle regole, delle consegne, degli impegni, delle strutture, degli orari;
  - 2. CORRETTEZZA:** nel comportamento, nel linguaggio, nell'utilizzo dei *media*;
  - 3. ATTENZIONE:** ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
  - 4. LEALTÀ:** nei rapporti interpersonali, nelle verifiche, nelle prestazioni in ogni contesto;
  - 5. DISPONIBILITÀ:** a migliorare, a partecipare, a collaborare.

Marsciano .....

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa Gisella Pugliano

**I GENITORI**

.....  
 .....

**LO STUDENTE**

.....  
 firma leggibile

Classe ..... Sez.....  
 Professionale

Liceo Scientifico /  Istituto